



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Impianto Fotovoltaico Bosco Camino", della potenza di 79,21 MWp, da realizzarsi nei comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e Grazzanise (CE), con cavidotto in MT e Stazione elettrica RTN "Cancello 380" da ubicarsi nel comune di Cancello ed Arnone (CE).
<i>Procedimento</i>	Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	7436
<i>Proponente</i>	Campania Solare S.r.l.
<i>Elenco allegati</i>	Parere n. 412 della Commissione Tecnica PNRR – PNIEC del 19 settembre 2024



VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO l’articolo 15 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 264 dell’11 novembre 2022;

CONSIDERATO che in seguito alla modifica di cui al punto precedente, il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2024 con il quale è stato conferito all’Arch. Gianluigi Nocco l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l’articolo 17-undecies “Regime transitorio in materia di VIA” del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e in particolare l’art. 12 ove è indicato che *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti”*;

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, ed in particolare l’articolo 6, recante *“Accelerazione della procedura autorizzativa per i progetti di energia rinnovabile e la relativa infrastruttura di rete necessaria per integrare le energie rinnovabili del sistema”*;

VISTO l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

VISTI il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC si è insediata in data 18 gennaio 2022;

VISTI i decreti del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 25 maggio 2023 n. 175, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n. 287 del 1° settembre 2023 e n. 312 del 27 settembre 2023, n.312, n. 314, n.315, n.316 e n.317, del 19 dicembre 2023 e n. 420 del 11 gennaio 2024;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” e, in particolare l’art. 20 recante “disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l’articolo 47, con cui sono apportate modificazioni all’articolo 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n.11, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTA l’istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale (di seguito PUA), ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 , integrata con la Valutazione di Incidenza di cui all’articolo 5 del D.P.R. n. 357 del 1997 e contestuale verifica del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art.24 del D.P.R. n.120/2017, nonché dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art.146 D.lgs.42/2004 e dell’autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico, di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267e al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, presentata dalla Società Campania Solare S.r.l. con nota acquisita al prot. 98640/MATTM, del 15/09/2021, perfezionata in data 26/05/2022, per il *Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Impianto Fotovoltaico Bosco Camino", della potenza di 79,21 MWp, da realizzarsi nei comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e Grazzanise (CE), con cavidotto in MT e Stazione elettrica RTN "Cancello 380" da ubicarsi nel comune di Cancello ed Arnone (CE);*

CONSIDERATO che la tipologia di progetto è inserita nell’Allegato I bis “ Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999” al punto 1.2.1 “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” e nell’Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2), denominato “*impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*”;

VISTA la nota prot. n. 87101/MiTE del 12/07/2022 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti competenti al rilascio dei titoli ambientali richiesti dell’avvenuta pubblicazione della documentazione presentata dal proponente sul portale del Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, al fine di verificarne l’adeguatezza e completezza ai sensi dell’art. 27, c.5 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota acquisita al prot. n.151833/MiTE del 02/12/2022 con la quale la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in data 29/07/2022 dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ai sensi dell’art.27 c.5;

VISTA la nota prot. n. 158019/MiTE del 15/12/2022 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato, ai sensi del c.6 dell’art.27 del D.Lgs 152/2006, al Proponente, ai soggetti abilitati al rilascio dei richiesti titoli ambientali e a tutti gli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati, la procedibilità dell’istanza di VIA presentata nell’ambito del PUA;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del D.Lgs 152/2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello Studio di impatto ambientale comprensivo del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 23/12/2022;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

CONSIDERATO che in data 16/05/2023 si è tenuta la prima riunione di Conferenza di Servizi di cui all'art. 27, c.8 del D.Lgs. n. 152/2006, convocata con nota prot. n. 62777/MASE del 19/04/2023;

VISTA la nota del 16/06/2023, acquisita al prot. n. 99299/MASE del 19/06/2023, con la quale il proponente ha trasmesso documentazione integrativa volontaria;

VISTA la nota del 18/06/2024 acquisita al prot. n. 112837/MASE del 19/06/2023 con la quale il proponente ha trasmesso, a seguito di una richiesta di proroga di 60 giorni, la documentazione in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del 26/04/2024 con prot. n. 5770/CTVA;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24 c. 5, del D.Lgs n. 152/2006, in data 16/07/2024 è avvenuta la pubblicazione della documentazione integrativa e il nuovo Avviso al Pubblico sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

ACQUISITO il parere del Ministero della Cultura, di cui alla nota prot. MIC_SS-PNRR 12264-P del 24/04/2024, assunto in pari data al prot. n 77242/MASE, di esito negativo;

CONSIDERATO che nel suddetto parere la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha ritenuto che *“l'intervento in oggetto assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del già menzionato art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, la cui esecuzione è comunque sospesa a fronte della valutazione complessivamente negativa degli effetti significativi, diretti e indiretti, del progetto sul patrimonio culturale e sul paesaggio”*;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 412 del 19/09/2024 di cui alla nota prot. CTVA/13679 del 30/09/2024, assunta in pari data al prot. n. 176458/MASE con il quale la Commissione medesima ha espresso:

- PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato *"Impianto Fotovoltaico Bosco Cammino"* della potenza di 79,21 MWp da realizzarsi nei comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e Grazzanise (CE) con cavidotto in MT e Stazione elettrica RTN "Cancello 380" sita in Cancello ed Arnone (CE);
- PARERE FAVOREVOLE circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 ZSC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" IT8010027. La Valutazione di livello II di incidenza specifica si conclude positivamente;

- **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione ambientale;

CONSIDERATO che nel parere di cui alla nota prot. MIC_SS-PNRR 12264-P del 24/04/2024 sono riportate le seguenti valutazioni: *“le opere interferenti con i beni sottoposti a tutela riguardano la costruzione del Cavidotto MT, per il quale sono previsti cospicui movimenti di terra e l'attraversamento di corsi d'acqua da realizzarsi mediante l'ancoraggio del/dei cavi sul fianco dell'opera esistente (spalletta del ponte), ovvero mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata) garantendo l'assenza di interferenze con la sezione libera di deflusso dell'opera medesima”*;

PRESO ATTO che nel suddetto parere la Soprintendenza Speciale per il PNRR in relazione all'idoneità dell'area ai sensi del D. Lgs 199/2021 art. 20 c. 8 ha comunicato che *“per le interferenze con beni vincolati ex art. 142, co. 1, lett. c) del D. Lgs 42/2004, l'intervento in esame può considerarsi non ricadente all'interno delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, come individuate al comma 8 del predetto art.20, così come modificato dall'art. 47 del DL 13/2023, convertito in legge 41 del 21 aprile 2023”*;

PRESO ATTO della nota del 30/09/2024 acquisita al prot. n. 177257/MASE del 01/10/2024, con la quale la Società proponente ha dichiarato che in merito all'interferenza del cavidotto MT con un canale sottoposto a tutela ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. c) del D.lgs. 42/04, *“in corrispondenza di tale interferenza, si è deciso di non procedere mediante l'ancoraggio del/dei cavi sul fianco dell'opera esistente (spalletta del ponte) ma il cavidotto eseguirà l'attraversamento in modalità teleguidata TOC, ovvero il cavidotto sarà completamente interrato, al fine di non interessare seppur su strada asfaltata, l'area buffer di vincolo ex art.142 comma 1 lett c. e al fine di rientrare nella tipologia di opere che non necessitano di ottenere la paesaggistica ai sensi del DPR 31/2017 e smi., trattandosi di intervento non visivamente percepibile.”*;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.22 comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021, *“nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante”* e che il successivo comma 1-ter del citato decreto legislativo, dispone che *“la disciplina di cui al comma 1 si applica altresì, indipendentemente dalla loro ubicazione, alle infrastrutture elettriche interrate di connessione degli impianti di cui medesimo comma 1”*;

CONSIDERATO che il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) ha indicato gli obiettivi sull'energia da fonti rinnovabili al 2030, con particolare riferimento al percorso di decarbonizzazione finalizzato a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra che hanno determinato una grave emergenza climatica in tutta l'Unione europea, obiettivi per i quali l'Italia si è impegnata ad incrementare fino al 30% la quota di “rinnovabili” su tutti i consumi finali al 2030 e, in particolare, a sostenere il 55% dei consumi elettrici con energia da fonti rinnovabili;

PRESO ATTO che il Piano per la transizione ecologica (PTE) ha ulteriormente esteso l'obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030, prevedendo una quota pari al

72% della generazione di energia elettrica e indicando, tra l'altro, la necessità di rafforzare e sostenere anche in ambito agricolo l'accelerazione delle fonti rinnovabili attraverso la diffusione anche di sistemi agro-voltaici;

CONSIDERATO altresì che nella materia di produzione di energia da fonti rinnovabili i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono attuazione delle direttive dell'Unione Europea, che manifestano un favore per le fonti energetiche rinnovabili, ponendo le condizioni per un'adeguata diffusione dei relativi impianti, come politica di contrasto al cambiamento climatico;

RILEVATO che, dall'istruttoria svolta sulla natura dell'opera, il *progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Impianto Fotovoltaico Bosco Camino", della potenza di 79,21 MWp, da realizzarsi nei comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e Grazzanise (CE), con cavidotto in MT e Stazione elettrica RTN "Cancello 380" da ubicarsi nel comune di Cancello ed Arnone (CE)* concorre al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) e del Piano per la transizione ecologica (PTE);

CONSIDERATO che in merito alla valutazione della componente *Paesaggio* la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha prescritto interventi di mitigazione per l'area di impianto consistenti in una fascia perimetrale plurispecifica naturaliforme opportunamente dimensionata, nonché interventi sulla stazione elettrica che mitighino l'impatto sul paesaggio;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all'esito delle verifiche eseguite, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, in merito alla valutazione della componente *Paesaggio Patrimonio culturale e Beni materiali*, ritiene che il progetto sia compatibile dal punto di vista ambientale, previo il rispetto delle condizioni riportate nel proprio parere;

CONSIDERATO altresì che le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC sopra riportato;

VISTO l'art. 25 comma 2 bis del D.lgs. 152/2006, come modificato dal decreto-legge 9 dicembre 2023 n.181 convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n.11, che al secondo periodo prevede: *"...il direttore generale del Ministero della transizione ecologica adotta il provvedimento di VIA, previa acquisizione del concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura entro il termine di venti giorni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199"*;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sulla base del parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 412 del 19/09/2024, costituito da n. 93 (novantatré) pagine che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del *progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Impianto Fotovoltaico Bosco Camino", della potenza di 79,21 MWp, da realizzarsi nei comuni di Santa Maria La Fossa (CE) e Grazzanise (CE), con cavidotto in MT e Stazione elettrica RTN "Cancello 380" da ubicarsi nel comune di Cancello ed Arnone (CE)* e parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sul sito Natura 2000: ZSC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" IT8010027. Si ritiene il Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo conforme alle disposizioni del DPR n.120 del 2017, fatto salvo il rispetto della specifica condizione ambientale.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.
3. Il Proponente, entro i termini di validità del provvedimento di cui al comma precedente, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato D.lgs. n. 152/2006.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 412 del 19/09/2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.
2. Il Ministero della dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 412 del 19/09/2024.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.

5. Il proponente dovrà adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale.

6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 2 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 4 **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è notificato alla Società Campania Solare S.r.l., al Ministero della Cultura, ad ARPA Campania, al Comune Santa Maria La Fossa, al Comune di Grazzanise, al Comune Cancellò ed Arnone, alla Provincia di Caserta e alla Regione Campania, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente al parere della Commissione PNRR-PNIEC, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti all'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 5, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco